

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 9 Data: 08/02/2008

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CELESTE PENNONI DEL GRUPPO DI F.I. RELATIVA AL PROBLEMA DEI DERIVATI NEGLI ENTI LOCALI

Il giorno **08 Febbraio 2008**, alle ore **14:55**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	N	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	N	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	N	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	N	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	N	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	N	SANTARELLI PIERLUIGI	N
D'ONOFRIO MARCO	N	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	N
FRATESI CLAUDIO	N	SARDELLA MARIO	S
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	S
LOMBARDI NAZZARENO	N		

Presenti n. 18 Assenti n. 13

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CELESTE PENNONI DEL GRUPPO DI F.I. RELATIVA AL PROBLEMA DEI DERIVATI NEGLI ENTI LOCALI

In considerazione di quanto pubblicato sul quotidiano “Il Sole – 24 Ore” del giorno 27/10/07 a pagina 13 relativamente al problema dei Derivati negli Enti Locali risulta che nel Novembre 2003 risulta a carico del Comune di Jesi un operazione di derivato per un nozionale di € 24.674.200,00 Ed un mark to market positivo a favore del banca per € 708.006.

Considerato che con delibera di Giunta del 23/05/2002 N. 102 “Operazione di riequilibrio della Esposizione Finanziaria” il Comune attivò una operazione di Swap su un debito costante pari ad € 20.000.000 gradiermmo conoscere quanto segue:

- Il numero delle operazione effettuate dal 2001 alla estinzione delle operazioni di derivati;
- L'importo degli “UP FRONT” introitati dal Comune nel corso del rinnovo delle singole operazioni di sewp;
- Le Commissioni percepite dagli Istituti di Credito;
- Gli Istituti di Credito con i quali abbiamo attivato le operazioni.

Alle ore 14,55 inizia la seduta del Consiglio Comunale.

Sono presenti in aula n.17 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly.

PUNTO N.1 - DELIBERA N.9 DELL'08.02.2008

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CELESTE PENNONI DEL GRUPPO DI F.I. RELATIVA AL PROBLEMA DEI DERIVATI NEGLI ENTI LOCALI

Entra: Tittarelli

Sono presenti in aula n.18 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Prima che la Consigliera Pennoni inizi il suo intervento, propongo ai presenti, noi ci siamo dati come regola di auto-limitazione, poi oggi andremo alla votazione del regolamento quindi diventerà norma, che gli interventi nelle interpellanze, nelle interrogazioni non devono superare i dieci minuti. Siccome nelle interpellanze che oggi sono presentate in Consiglio, alcune delle interpellanze richiedono tempi più lunghi, io prego il richiedente di limitare al massimo l'illustrazione, in modo che l'intervento complessivo tra l'illustrante e colui che risponde sia contemplato entro e non oltre i dieci minuti.

PENNONI MARIA CELESTE – FORZA ITALIA: L'interrogazione presentata a seguito della pubblicazione sul Sole 24 Ore del 27 ottobre 2007, di operazioni effettuate dal Comune di Jesi nel settore dei derivati vuole perseguire il duplice obiettivo: il primo, quello di fare chiarezza in un momento particolare che vede molti enti locali ed aziende fortemente penalizzate da operazioni effettuate in derivati. E' vero, con questi strumenti è possibile ristrutturare un debito esistente, prolungando nella scadenza, con lo scopo di ottenere subito finanziamenti con periodi di ammortamento lunghi oltre la fine del proprio mandato, per rimandare ad amministratori successivi il debito del Comune. E' forse questo un modo di corretta e sana Amministrazione? Per questo gradiremo conoscere: il numero e l'importo delle operazioni di finanza derivata attivate dalle Amministrazioni Comunali dal 2000 ad oggi; conoscere gli eventuali up front introitati dal Comune nel corso degli anni ed il loro eventuale utilizzo, nonché l'importo delle commissioni percepite dagli istituti di credito che hanno effettuato le operazioni. Dobbiamo dare atto che negli ultimi anni l'Assessore Romagnoli ha cercato di mettere ordine ai conti del Comune, con pochi risultati nella sostanza, ma debbo riconoscere con trasparenza e con metodo. Purtroppo il peso di operazioni effettuate con i BOC, operazioni tasso fisso effettuate in una fase di forte riduzione dei tassi, hanno inciso negativamente sulla struttura del debito del Comune.

Riteniamo pertanto opportuno che il Sindaco ci chiarisca quanto richiesto nell'interrogazione, precisamente:

- il numero delle operazioni effettuate dal 2001 alla estinzione delle operazioni di derivati;
- l'importo degli up front introitati dal Comune nel corso del rinnovo delle singole operazioni di Swap;
- le commissioni percepite dagli istituti di credito;
- gli istituti di credito con i quali abbiamo attivato le operazioni.

SORANA VINCENZO- ASSESSORE: Rispondo all'interrogazione della Consigliera Pennoni sul problema dei derivati, problema venuto alla luce a seguito della trasmissione televisiva e dell'inchiesta giornalistica trasmessa su Rai 3 dalla trasmissione Report. Da allora anche altre testate ed anche quotidiani hanno mostrato attenzione su questa problematica. L'interrogazione è del dicembre 2007, si discute questa sera anche a seguito dei rinvii e dell'assenza giustificata della Consigliera Pennoni nell'ultimo Consiglio Comunale. Per rispondere credo, vorremo in maniera esauriente o comunque in maniera chiara e trasparente, alle domande poste occorre fare una breve cronistoria delle operazioni in derivati, perché la domanda parte circa le operazioni dal 2000 ad oggi. Allora, ripeto, bisogna fare una breve cronistoria evidenziando come il primo contratto di Swap venne stipulato dal Comune di Jesi nell'anno 2001 dall'Amministrazione Polita, con una delibera della Giunta Comunale del 27 aprile 2001, n. 96. L'importo nominale era di 20miliardi di lire, pari a € 10.329.137,98. Il Comune non percepì alcun up front. L'istituto di credito era Cariverona divenuta poi Unicredit. L'anno seguente, sempre la medesima Amministrazione Polita, decise, con deliberazione della Giunta del 23 maggio 2002 n. 102, di rimodulare l'operazione e di portare il capitale nozionale ad € 19.800.000,00. L'up front percepito dal Comune fu di € 50.000,00. Nel 2003 la Giunta Belcecchi, con atto del 28 luglio 2003 n. 188, decise di rimodulare lo Swap esistente per garantirsi una maggiore copertura rispetto alla fluttuazione dei tassi. Il capitale nozionale fu portato a € 24.674.000,00 circa. L'up front percepito dal Comune fu di € 245.000,00 euro. L'esercizio seguente, quindi il 2004, sempre la Giunta Belcecchi, con atto n. 272 del 3 dicembre 2004, il derivato in questione è stato ulteriormente modificato migliorandone le condizioni contrattuali. Infatti, rispetto a quanto apparso sul Sole 24 Ore che fotografava la situazione esistente nel settembre 2003 e che dava per il Comune di Jesi un dato negativo, una perdita di € 708.000,00, nel giugno 2005, a seguito di questa rimodulazione, il contratto derivato aveva un valore di mercato, market to market, negativo di soli € 50.000,00, pertanto nettamente migliore rispetto alla precedente operazione. L'up front percepito dal Comune di Jesi in questa operazione fu di € 50.000,00. Nel giugno 2005, infine, sempre la Giunta Belcecchi, con propria deliberazione del 24 giugno 2005 n. 147, decise di estinguere il contratto derivato esistente e di coprire il rischio di rialzi dei tassi attraverso l'emissione di un BOC, questo collegato con la copertura a rialzo dei tassi di interesse con uno Swap che è l'unico esistente ad oggi. Il Comune in questo caso non percepì alcun up front. Il valore nozionale di questo contratto attualmente in essere era agli inizi € 12.541.000,00 quindi ben al di sotto dei precedenti. Attualmente, a seguito anche delle vicende giornalistiche ed alle inchieste, abbiamo fatto monitorare, sia dall'istituto di credito che è Unicredit, che ha emesso quest'ultimo derivato, ed anche da altri istituti di credito neutrali, il contratto attualmente in essere e tutti ci hanno dato valutazioni positive, nel senso che attualmente il dato per il Comune è positivo. Da ultimo la finanziaria prevede che in sede di bilancio previsionale vengano allegati note informative sui contratti derivati in essere, per cui ulteriormente in sede di bilancio previsionale verrà fotografata la situazione esistente, andando ad evidenziare se c'è un risultato positivo, come attualmente sembra essere confermato, oppure dovesse essere diverso. Oltre che con Unicredit va precisato che il Comune di Jesi aveva stipulato degli Swap per cifre molto inferiori con un altro istituto di credito, questo nel 2003. L'istituto di credito era la Banca Popolare di Ancona; l'importo era di € 3.602.000,00. In questo caso il Comune non percepì alcun up front. Quest'altra operazione di Swap è poi andata ad estinguersi per naturale scadenza nell'ambito del 2007, pertanto complessivamente il Comune di Jesi ha effettuato sette operazioni di Swap e di successive rimodulazioni; cinque con Unicredit e due con la Banca Popolare di Ancona. Per quanto riguarda le commissioni, nessuna commissione è stata erogata ad istituti di credito.

Credo di aver risposto all'interrogazione dando informazioni così come richiesto dalla Consigliera Pennoni, su un problema importante su cui l'Amministrazione presta estrema attenzione e su cui, appunto, è intervenuta per monitorare costantemente la situazione che al momento dà dei risultati favorevoli, positivi per l'unico contratto di Swap attualmente in essere.

PENNONI MARIA CELESTE – FORZA ITALIA: Non sono soddisfatta della risposta che mi è stata fornita. Credo che il Comune non abbia bisogno di strumenti di finanzia innovativa per la ristrutturazione del proprio debito, ma di un'azione politica più incisiva per conseguire gli obiettivi di risanamento e per garantire il livello dei servizi. In conclusione chiedo un'ultima cosa, perché le operazioni sono state fatte con istituti che non gestiscono la tesoreria?

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-()Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-()Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-()Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE